

Premiati i vincitori del concorso dedicato all'illustre sancataldese. Pubblichiamo uno stralcio del tema del primo classificato



## FRANCESCO PIGNATONE

*La figura, il pensiero, l'impegno*

*Nella crisi dell'autonomia e del cattolicesimo politico*



A sinistra la riproduzione del manifesto dell'incontro-premiazione organizzata dal Sacco, dal Rotaryclub e dal Centro Studi Cammarata, che si è svolto sabato 14 maggio nell'auditorium Fascianella di San Cataldo.

In basso alcune immagini della manifestazione.

# “UN PESSIMISTA CHE SI BATTEVA”

di Salvatore Pillitteri

... Non ebbe paura di fronteggiare la classe politica che allora spadroneggiava sul suolo della Trinacria e nemmeno di quella che calpestava corrottamente l'aula del parlamento a Roma.

Si imbatté nell'ostacolo del capitalismo, che opprimeva la sua terra e la sua gente, e che irretiva le menti degli esponenti del suo partito.

Si staccò da quest'ultimo, dopo la delusione elettorale del 1958, e divenne segretario politico dell'Unione siciliana cristiano sociale che, al di là dell'esito storico avuto, rappresentò lo stendardo delle sue prerogative. Francesco Pignatone contribuì col suo pensiero e la sua azione a non interrompere e tagliare il lungo ma fragile filo della democrazia in cui credeva.

Il suo pensiero politico è molto attuale. Una delle istanze base dell'Unione siciliana cristiano sociale, nata nel 1959, è di derivazione sturziana; l'U.S.C.S., infatti era un movimento di ispirazione cristiana, aconfessionale ed autonomo dalla gerarchia ecclesiastica. Un altro punto cardine del novello partito era la difesa, il potenziamento e lo sviluppo dell'istituto autonomistico. Infatti la Sicilia allora come ora si trovava in una posizione di svantaggio rispetto al resto della Penisola; ebbene, Pignatone si proponeva di rimuovere il divario economico tra nord e sud e per farlo si avvaleva del motivo autonomi-

## Cerimonia affollata e commovente

Si è svolta nell'auditorium Fascianella di San Cataldo la cerimonia di premiazione del concorso dedicato alla figura di Francesco Pignatone e organizzato dal Sacco, dal Rotary Club e dal Centro Cammarata. Questi i vincitori: terzo classificato...., secondi ex aequo..., primo classificato Salvatore Pillitteri del liceo classico di Mussomeli. La cerimonia, alla quale ha parteci-

pato un pubblico numerosissimo, è stata preceduta da un momento di studio sul pensiero dell'illustre sancataldese. Dopo i saluti del presidente del Rotary Filippo Cammarata e del sindaco Di Forti, ha preso la parola don Michele Stabile, docente nella Facoltà teologica di Sicilia in Palermo, che ha inquadrato storicamente la vicenda politica e l'impegno culturale di Pi-

gnatone. Intervenuti anche don Massimo Naro e Giuseppe Pignatone, procuratore della Repubblica di Reggio Calabria. Presenti in sala anche gli altri figli di Francesco Pignatone.

Lo scrittore Enzo Russo ha consegnato infine una copia del suo romanzo "Uomo di rispetto" agli alunni delle scuole superiori che hanno partecipato al concorso.

stico: se il governo centrale non risponde più alle nostre esigenze allora l'unico modo per salvaguardare il bene del proprio territorio è quello di autogovernarlo. Raggiunta l'autonomia, si sarà raggiunta anche la libertà e quindi la democrazia... Pignatone si proponeva di estirpare la miseria, la disoccupazione e l'incultura al fine di rendersi utile e servizievole nel processo di liberazione siciliano. Col nuovo partito si percorreva la strada dell'appoggio al singolo candidato politico per soppiantare, con uomini degni di essere chiamati tali, la classe dirigente siciliana. Pignatone non vedeva più contrapposizione tra una destra ed una sinistra ma tra la Sicilia e l'anti-Sicilia, tra chi voleva con l'arma democratica sterminare le ingiustizie che si riversavano sul popolo e chi aveva solo il pallino di riempirsi il portafoglio.

Voleva trasparenza, aveva intenzione

di controllare le fonti

di finan-

z i a -

m e n t o

dei partiti

e di mora-

lizzare la

pubblica

amministra-

zione. Oggi

questi ideali

sono calpe-

stati più

di allora... Ci

vorrebbero uo-

mini d'altri

tempi, impe-

gnati con tutte le

loro forze nel

perseguimento

della democrazia e

della libertà. Uomini anche dichiaratamente "pessimisti", che però abbiano la voglia ed il coraggio di battersi per accendere anche un lucicino che farebbe la differenza in un abisso nero dove tutto sembra estraneo e lontano dai veri ideali che in questo momento sono solo a parole, ridondanti e vane, rigurgitati da persone grette e meschine.

### IL RICORDO

#### “Il pensiero di mio padre”

“Mio padre è stato un politico estremamente innovativo; fu il primo a capire che l'Autonomia sarebbe potuta diventare un'occasione di sviluppo per la Sicilia». Queste le parole di Giuseppe Pignatone, Procuratore di Reggio Calabria, che ha premiato i vincitori del concorso dedicato alla figura del deputato sancataldese. «Negli anni '50 - ha detto ancora - lanciai delle idee estremamente attuali. Favorii l'operazione politica che consentì l'apertura alla sinistra al fine di realizzare quelle riforme sociali di cui la Sicilia aveva bisogno. Creò un secondo partito cattolico in concorrenza con la Dc, destinato al fallimento a causa dell'intervento di interessi forti del nord Italia e della mafia. Umamente era una persona dolcissima, con un grande senso della famiglia e un vero amore per la cultura, che credeva fosse l'unico strumento per fare progredire questa terra. Aveva una profonda fede, ma anche un approccio laico alla politica: preferiva "vivere religiosamente la politica, piuttosto che vivere politicamente la vita religiosa". Certo era un pessimista. Ma aveva speranza. Oggi - ha concluso - faccio mie le sue parole: dobbiamo fare quello che possiamo. Io, nel mio piccolo, cerco di farlo”.

### L'INIZIATIVA

#### Intitolate due strade

Due strade cittadine verranno intitolate a due illustri personaggi della storia recente di San Cataldo: Giuseppe Alessi e Francesco Pignatone. Porterà il nome del primo il tratto di ingresso cittadino corrispondente all'attuale via Due Fontane; porterà il nome del secondo il segmento compreso fra la rotatoria situata all'altezza della chiesa Santa Maria di Nazareth e il primo tornante del Monte Babbaurra. Lo ha deciso la commissione toponomastica. “La scelta - spiega il presidente Gaetano Vullo - non è ricaduta casualmente sulla biforcazione in questione. Si tratta di una scelta oculata e simbolica: due strade diverse, un'unica direzione. Voglio dare merito - continua Vullo - ai componenti esterni della commissione, animati da equilibrio e liberi da logiche partitiche. L'anno scorso era stata intitolata l'aula consiliare ad Alessi. Era giusto rendere omaggio anche alla figura di Pignatone. E per questo siamo grati al Sacco, al Rotary Club e al Centro Cammarata, che recentemente hanno ravvivato il ricordo di questo illustre concittadino”.



**Top Cosmesi**  
 www.topcosmesi.it

- Arredamento e Prodotti per Parrucchieri ed Estetisti

Vendita on-line

- Pelletteria  
 - Profumeria

Via Carducci, 44/50 - SAN CATALDO (CL) - info@topcosmesi.it  
 Tel. 0934.517262 - Fax 0934.516569